



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

8 Giugno 2020

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LUNEDÌ 8 GIUGNO 2020 - ANNO 76 - N. 157 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

La villa comunale riapre i cancelli
finite le opere ripristino e pulizia

DANIELA CITINO pag. VI



DISCARICA

Cava dei modicani, oggi
un vertice all'ex Ap
«Mancano le prospettive»

E' stata la segreteria generale della Cgil a chiedere un confronto con i Comuni su una questione complessa e che comporta costi esorbitanti per i cittadini.

MICHELE BARBAGALLO pag. VI

L'ALLARME

Furti nei cantieri allarme della Cna «Il fenomeno è in crescita»

GIUSEPPE LA LOTA pag. II



«Furti in cantiere, due volte in pochi giorni. È inammissibile»

La denuncia del presidente territoriale Cna Giuseppe Santocono sulla recrudescenza del fenomeno



Il furto in un cantiere

GIUSEPPE LA LOTA

Cantieri edili nel mirino della microcriminalità. "Altro che diminuzione di furti - afferma Giuseppe Santocono, presidente territoriale Cna Ragusa e titolare di un'azienda con sede a Vittoria - le statistiche non sono reali. Sono diminuite le denunce ma i furti aumentano. La gente è stanca di denunciare perché oltre al danno non vuole perdere tempo con le denunce". Santocono parla con dati di fatto che sono in suo possesso. E' stato vittima di due furti a breve distanza di tempo. Una prima volta ha bloccato il ladro ammonendolo a non farlo più, la seconda volta non c'è riuscito: ha estrapolato le immagini della telecamera e ha presentato denuncia alla Polizia, che sta indagando. "E' successo nella mia azienda per due volte. Sono riuscito a bloccare un ragazzo di colore che tentava di rubare soldi dal

registratore di cassa. Gli ho dato una banconota da 20 euro dicendogli che quando si ha bisogno basta chiedere ma non si deve rubare. La seconda volta ho rincorso il ladro fino al passaggio a livello ma non sono riuscito a prenderlo. Ho sporto denuncia. Altri furti sono stati commessi in diversi cantieri edili. Non sono solo stranieri, ma anche gente locale, un gruppo di ragazzi specializzati in questi furti. Rubano soldi e attrezzi da lavoro".

La persona che Santocono ha fermato era un ragazzo che frequenta la parrocchia dello Spirito Santo. "Infatti dobbiamo andare a parlare con don Beniamino Sacco per cercare di

«Chiediamo maggiori controlli alle forze dell'ordine»

sensibilizzare questi giovani a non commettere reati". La recrudescenza della microcriminalità ha investito tutta la fascia costiera della provincia di Ragusa. Nel periodo della pandemia, quando la gente non poteva uscire di casa, i ladri hanno razzato nelle case di villeggiatura. Recentemente è ritornata in azione la banda della spaccata, giovinastri che dopo avere rubato la solita Panda sfonda vetrate di centri commerciali per rubare i registratori di cassa. La Polizia ha acquisito immagini della videosorveglianza e sta indagando per contestare loro diversi episodi malvitosi. Tornando a Santocono, va detto che la Cna s'è fatta promotrice di una raccolta di fondi a scopo di solidarietà. "Soldi che abbiamo consegnato al Comune per i più bisognosi. Accanto a queste iniziative, credo che serva anche maggiore controllo delle forze dell'ordine".

LA SITUAZIONE

Contagi fermi a cinque si aspetta l'esito dei tamponi

Non si registrano novità per quanto riguarda i dati statistici in provincia di Ragusa. Gli ultimi dati disponibili sono quelli dell'Asp che indicano 5 contagi attuali. Questa settimana se ne saprà di più in quanto arriveranno i risultati di vari tamponi. Intanto in Sicilia, e anche in provincia di Ragusa, è partito il protocollo sanitario "SiciliaSiCura" che è contenuto nella nuova ordinanza emanata dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci. Il documento, oltre all'applicazione digitale di assistenza sanitaria riservata a quanti arriveranno nell'Isola, non essendo né residenti o domiciliati, istituisce anche le Uscat (Unità sanitaria di continuità assistenziale turistica) e fornisce delle Linee guida per favorire la più ampia diffusione del Protocollo che sarà in vigore dall'otto giugno fino al prossimo 30 settembre.

I titolari delle società di gestione dei trasporti e di qualsiasi struttura ricettiva (anche a carattere extralberghiero) saranno chiamati a promuovere il sistema di registrazione sul sito siciliasicura.com. Spetterà al dipartimento della Protezione Civile regionale coordinare all'800.458787, il call center per l'assistenza sui contenuti del protocollo "SiciliaSiCura". In particolare, agli utenti verranno erogati servizi in lingua italiana e inglese, con informazioni di natura sanitaria per i gestori delle attività produttive, nonché quelle per chi si registra. Settimanalmente verrà redatto un report sull'andamento degli ingressi in Sicilia.

MICHELE BARBAGALLO

La villa comunale riapre i battenti «Basta attacchi E' pulita e fruibile»

DANIELA CITINO

VITTORIA. La riapertura del più bel giardino della città funestata dalle polemiche. Di queste, alcune parrebbero decisamente pretestuose e strumentali e ponendosi come sintesi di un'analisi meticolosa in cui sul piatto della bilancia si vorrebbe fare pesare maggiormente le cose mancanti rispetto alle cose fatte, anzi, per meglio dire, rispetto a quelle che da tempo non erano mai state fatte altre, invece, di diverso afflato che, intrise di spirito costruttivo, finiscono per diventare l'ennesimo strale da lanciare contro la Commissione straordinaria. Altre, invece, riescono ad andare oltre e appellandosi gioco il senso di responsabilità civica che ciascun cittadino è chiamato a coltivare, finiscono per essere costruttive quasi a volere sottolineare che il più bel giardino della città dovrebbe certamente essere più amato, tutelato e protetto soprattutto da chi lo frequenta e lo vive. Piero Gurrieri, amministratore del gruppo Facebook Andrà tutto bene, Vittoria nel cuore dice la sua sulla riapertura della villa comunale osservando che "le erbacce sono alte come pali della luce, i bagni ancora chiusi e inaccessibili" scrive Gurrieri osservando di aver peraltro



notato "che il vento soffiato sabato notte così notte ha divelto i nastri biancorossi che, per ragioni di sicurezza, avevano il compito di impedire l'accesso alle aree gioco". "Risultato: tantissimi bambini, adulti attorno ai giochi. Non è che tutti conoscono a memoria le ordinanze. Molti hanno pensato di poterlo fare, che magari quel divieto fosse stato rimosso" prosegue Gurrieri annotando di avere provveduto subito a chiamare la polizia municipale. "Sono arrivati. Velocissimi. Hanno ripristinato tutto, hanno messo tutto in sicurezza. Ma nessuno può pensare di trattare i nostri beni comuni, con incuria e superficialità e un controllo, anche se elementare, bisogna garantirlo, ed anche una pulizia". A chiusura del post però Gurrieri chiama in causa anche i frequentatori di ieri, di oggi e di domani. "Una maggior cura del bene comune spetta innanzitutto a noi cittadini, a partire dalle piccole cose. Soltanto se faremo, integralmente, il nostro dovere potremo chiedere controlli più accurati e una cura maggiore anche agli uffici pubblici". A respingere lo strale politico ci pensa il commissario straordinario, Filippo Dispenza ribadendo ancora una volta l'impegno profuso. "Ripristinare in un solo giorno tutto, non è possibile. Tutto è sempre perfettibile ma siamo stanchi di subire attacchi pretestuosi e polemici. Nessuno prima aveva mai provveduto a risistemare i bagni, noi lo abbiamo fatto. Così come più volte abbiamo informato su ciò che è vietato. Quanto al resto, la pulizia proseguirà nei prossimi giorni e già abbiamo provveduto a restituire decoro e pulizia al litorale di Scoglitti e al centro urbano". ●

Discarica, nessuna prospettiva e l'autorizzazione non arriva

Cava dei modicani. Oggi il vertice al Libero consorzio comunale per fare il punto della situazione

Il segretario generale della Cgil Scifo: «Da una proroga all'altra siamo arrivati alla fase attuale dell'emergenza»

MICHELE BARBAGALLO

Trovare subito una soluzione per riattivare l'impianto di trattamento biologico meccanico della discarica di Cava dei Modicani. Oggi un tavolo tecnico convocato all'ex Provincia, su richiesta della Cgil Ragusa, per fare il punto della situazione alla luce del fatto che la Regione non ha ancora dato alcuna autorizzazione per quanto riguarda la valutazione ambientale. L'incontro è in programma per stamani alle 10,30 alla presenza dei sindaci, della commissione straordinaria del Comune di Vittoria nonché dei deputati regionali del territorio provinciale.

Come si ricorderà la Cgil di Ragusa ha tenuto un sit-in venerdì scorso avente come tema quello di accelerare i tempi per la dovuta documentazione legata al progetto del sito Cava dei Modicani o in subordine individuare un sito alternativo ad Alcamo dove sono costretti a confluire i Comuni di Vittoria, Chiaramonte Gulfi e Acate.

Fp Cgil di Ragusa si ricorda che "dal 30 aprile l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico situato all'interno della discarica per rifiuti non pericolosi di contrada Cava dei Modicani a Ragusa, è chiuso al conferimento da parte dei Comuni della provincia di Ragusa. Questo impianto ha operato dal 2018 in forza di diverse ordinanze urgenti emanate dal Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, fino all'ultima del gennaio 2020 con la quale si prorogavano i termini di operatività del sito fino al 30 aprile 2020. Nel contempo, la Regione Sicilia, e nello specifico il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, avrebbero dovuto procedere a rilasciare la dovuta certificazione sulla valutazione degli impatti ambientali connesse al progetto di adeguamento della struttura". Il progetto già esecutivo denominato "Copertura superficiale finale della discarica per rifiuti solidi urbani sita in c. da Cava dei Modicani nel Comune di Ragusa e riallocazione definitiva impianto Tmb e sua gestione" è bloccato da anni, in attesa del rilascio della documentazione sulla valutazione dell'impatto ambientale da parte della Regione Siciliana.

Il 22 marzo 2018, si svolse già un'apposita conferenza dei servizi, definita conclusiva, per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al progetto esecutivo per la copertura superficiale finale della discarica per rifiuti solidi urbani di contrada Cava dei Modicani. Tanti gli incontri tra Ssr Ato 7 Ragusa, il Governo regionale e i competenti della Regione Sicilia, diversi i solleciti, ma senza risultati, bensì sono prevalsi, ancora una volta,



Una vista dall'alto della discarica di Cava dei modicani

burocrazia, arrivando in questo modo allo scorso 30 aprile con la chiusura del sito al conferimento. Le conseguenze di tutto ciò sono gravi per i lavoratori dipendenti della Ssr Ato 7 di Ragusa costretti alla cassa integrazione pur avendo il lavoro, e i cittadini costretti a sostenere l'aumento dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti dovuti al conferimento fuori provincia dei rifiuti, vista l'indisponibilità del sito ragusano. Mentre per quasi tutti i Comuni della provincia di Ragusa il conferimento è destinato alle discariche di Lentini ed Enna, per Vittoria, Acate e Chiaramonte la destinazione è la discarica di Alcamo. "Quest'ultima soluzione - sottolineano dalla Cgil guidata da Peppe Scifo - è la più critica per le gravi ricadute sui Comuni coinvolti poiché determina un incremento sostanziale dei costi a carico dei cit-

conseguenza all'impiego straordinario di lavoratori e mezzi. Le aziende di gestione della raccolta dovranno organizzare la trasferta dei rifiuti presso una destinazione distante circa 5/6 ore, prevedere l'impiego di mezzi e un'organizzazione del lavoro straordinaria. Va considerato che per il tempo necessario alle operazioni di conferimento ad Alcamo, non può essere sufficiente un intero turno di lavoro. Si tratta di disagi enormi che colpiranno non solo i lavoratori e le imprese, ma soprattutto i Comuni e i cittadini ancora una volta costretti a sostenere costi elevatissimi per un servizio che diventa sempre più inefficiente. Non è possibile continuare in questo modo caricando i cittadini di costi esorbitanti, tra i più alti in Europa, e un ciclo della raccolta dei rifiuti segnato dall'inefficienza, dentro una logica emer-